

AcquiStoria,

incontro con l'autore

● Domani alle ore 17.30 presso la sala Belle Epoque

Acqui Terme

Lucio Lami presenta ad Acqui Terme il suo libro, "Le passioni del Dragone", domani pomeriggio alle ore 17,30 presso il Grand Hotel Nuove Terme, sala Belle Epoque. L'evento si inserisce nella rassegna degli incontri con l'autore organizzati dal Premio Acqui Storia con la

collaborazione, per l'occasione, delle Terme di Acqui. L'incontro verrà introdotto da Gabriella Pistone, Presidente delle Terme di Acqui e da Carlo Sburlati, Assessore alla Cultura, con l'intervento di Gianni Reborà, direttore sanitario delle Terme, che offrirà al pubblico presente uno spaccato storico a testimonianza della vivacità turistica e culturale della città di Acqui e delle sue terme durante il periodo della Belle Epoque.

Il libro rappresenta la prima biografia completa di Federico Caprilli, l'uomo, il cavaliere, l'inventore dell'equitazione moderna e costituisce altresì un'eccezionale documentazione fotografica, con oltre 200 fotografie in gran parte inedite tratte dal suo album personale.

La vita di Caprilli per la prima volta viene raccontata attraverso una precisa ricostruzione storica e testimonianze fotografiche inedite. Il ritratto di un uomo

fuori dal comune che è stato il simbolo di un'epoca magica, rivoluzionaria e reazionaria, affascinante e foriera di drammi, scintillante come un ballo a corte e inconsapevole della sua decadenza. La Belle Epoque italiana ha avuto un protagonista indiscusso: il capitano Federico Caprilli. Un uomo che ha segnato in modo indelebile la storia dell'equitazione rivoluzionando radicalmente il modo di stare in sella e ha imposto un me-

todo che nel giro di pochi anni sarebbe stato adottato dalle Cavallerie di tutto il mondo.

Ma il fondatore dell'equitazione naturale non è stato solo un ufficiale capace di sfidare la consuetudine e le gerarchie, è stato anche un irresistibile tombeur de femmes, in gara con D'Annunzio in quanto a conquiste altolocate, avventure estemporanee, amori impossibili.

Stefano Duberti